

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

A .- PREMESSA

B - RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE C - COORDINATORI DIDATTICI (Presidi)

D - DOCENTI

a) indicazioni didattiche

b) norme disciplinari

F - GENITORI

G - ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

PREMESSA

- 1- L'Istituto Mater Dei è una comunità educativa scolastica., che ha come finalità, l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "Progetto Educativo" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni, ex-alunni, non docenti).
2. Il presente "Regolamento", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa..

RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

4. Le attuali norme legislative per le scuole paritarie danno particolare rilievo alle funzioni del Gestore dell'Istituzione scolastica e, nel caso di Ente Gestore, del suo Rappresentante Legale.

Il /la Coordinatore Didattico, nominato dal competente Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono

nell' Istituto, siano esse scolastiche che extrascolastiche, e svolge le funzioni che lo stesso

Rappresentante Legale gli ha affidate _.

5. Compito del Coordinatore è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.
6. In particolare, spetta al Coordinatore Didattico, provvedere a quanto segue:
 - a) coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;
 - b) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà d'insegnamento
 - c) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente;
 - d) allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
 - h) garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali;
 - i) Dal Coordinatore dipendono gli atti ufficiali predisposti dalla Segreteria Scolastica, da esso firmati e conservati sotto la propria responsabilità.

Spetta al Consiglio di Direzione predisporre l'ordine del giorno del Consiglio di Istituto.

DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

7. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.
8. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, va incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti stessi e la Presidenza per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del proprio Progetto Educativo.
9. All'inizio di ogni anno scolastico, i Docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente

Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Presidenza e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.

10. Nello svolgimento del programma, ogni docente,

adopera le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, ecc.

11. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni e delle divulgazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docente.
12. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe.

I compiti scritti in classe (**almeno tre per quadrimestre**) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere consegnati in Presidenza, non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione.

13. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o l'eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli Insegnanti, dovranno programmare le date delle varie esercitazioni scritte all'inizio di ogni quadrimestre, lasciando il foglio a disposizione degli allievi
14. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi bibliografici, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
15. Le lezioni per casa (assegno giornaliero) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno.
16. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti e abulici, oltre che segnalarli alla Presidenza, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui.
17. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica.

18. L'ora di udienza settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario

scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità, il Preside potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti.

19. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presente, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
20. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Preside una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.
21. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i professori non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.
22. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei Docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio degli stessi Docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) norme disciplinari

23. L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.
24. Gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver timbrato il cartellino in portineria, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.
25. L'inizio delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
26. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe e inviando in Presidenza chi fosse sfornito di regolare giustificica.
27. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso

la propria aula sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione.

28. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
29. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si trattasse di gravi scorrettezze, ne avvertiranno il Preside, inviando l'alunno indisciplinato presso la Presidenza
30. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Presidenza ne abbia presa opportuna visione.
31. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento..
32. Per l'assegnazione dei posti in aula sarà il docente coordinatore o prevalente, sentiti i colleghi, a stabilire i posti degli alunni indicandone la distribuzione su di una "pianta della classe", se si ritiene opportuno.
33. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione. Mai, comunque, si consenta agli alunni di uscire dall'aula per telefonare, senza un esplicito permesso della Presidenza.
34. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici, dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
35. Al termine delle lezioni, gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi e per le scale..
36. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Presidenza.

37. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.
38. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89), qualunque sia il corso da questi frequentato.
- 39 Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi dopo averne avvertito la Presidenza.
- 40 Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto.
- 41 Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Professore e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte. In particolare tutti i docenti dovranno esigere dagli alunni assoluto rispetto del Registro di Classe.

ALUNNI

- 42 Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto esaurientemente definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro vita giovanile, in base alla quale dovranno essere regolate tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico. Il presente "Regolamento", dopo il citato "Progetto Educativo", intende offrire a loro un valido aiuto per valorizzare quotidianamente questo loro impegno.
- 43 La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo grave, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
44. L'orario di ingresso nelle aule è dalle ore 8,05 alle ore 8,15.
Dovranno essere presentati al Preside i libretti delle assenze per eventuali giustifiche o richieste d'uscita fuori orario. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno sollecitamente evitare.
45. Dopo tre ritardi sull'orario d'ingresso a scuola, non convenientemente giustificati, gli alunni saranno ammessi in classe, ma con l'obbligo di essere accompagnati da uno dei genitori il giorno successivo, per le opportune chiarificazioni. In eventuali ulteriori ritardi non sarà più consentito l'ingresso in classe.

46. La Presidenza dell'Istituto si riserva di verificare le giustificazioni con opportuni interventi e di non accoglierle, qualora fossero ritenute non veritiere o, comunque, in contrasto con l'indirizzo pedagogico dell'Istituto. In questo caso i genitori sono tenuti a giustificare personalmente i propri figli.
47. Le assenze per causa di malattia di durata superiore a cinque giorni dovranno essere comprovate da certificato medico, attestante, quanto occorre, la perfetta guarigione da malattie infettive.
48. Le assenze arbitrarie della scuola costituiscono un grave danno scolastico per l'alunno. In questo caso è dovere dei genitori mettersi in contatto personalmente con la Presidenza per gli opportuni provvedimenti.
49. Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei vari docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Solo per ragionevoli motivi potranno essere dispensati dalle interrogazioni, ma una sola volta al trimestre nelle varie discipline.
50. Alle lezioni delle singole materie gli alunni dovranno partecipare forniti di libri di testo adeguati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni per facilitare il processo di apprendimento con l'ausilio di questo importante mezzo didattico. Le ripetute negligenze a questo riguardo dovranno essere segnalate alla Presidenza dagli insegnanti e possono costituire motivo di allontanamento dalle lezioni stesse.
52. Per le attività di Educazione Fisica gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, magliette e scarpette da ginnastica) secondo le indicazioni dei docenti. Ugualmente per le discipline di carattere tecnico o artistico sono tenuti a venire a scuola forniti di quanto necessario per l'esecuzione di queste particolari attività didattiche.
53. Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento, non è consentito uscire dalle classi, salvo casi di una certa gravità, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi, né uscire nei corridoi durante i cambi di ore.
54. Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto senza espressa autorizzazione rilasciata dalla Presidenza.
55. Gli alunni, in nessun caso, potranno accedere alla Sala dei Professori di propria iniziativa.
56. Le ore di lezione sono intervallate da una pausa di 15 minuti dopo la 3a ora. In tale periodo gli alunni, in una moderata distensione, potranno consumare la loro merendina. Si sottolinea in particolare la correttezza del comportamento in tale periodo e la puntualità nel riprendere le lezioni al suono del secondo segnale. Gli alunni delle classi primarie, debitamente accompagnati e vigilati, potranno trascorrere questo periodo nel cortile antistante le aule.

In qualsiasi momento delle attività didattiche e nel periodo di sollievo e distensione, gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa cristiana nello spirito del nostro Progetto Educativo, evitando nei rapporti tra compagni o con i docenti e superiori qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, sconveniente o comunque contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. D'altra parte, un comportamento di crescente maturità e correttezza, dovrà contraddistinguere dovunque, anche fuori dell'ambito scolastico, ogni alunno che intende raggiungere una piena formazione umana e cristiana.

58. Nel clima della coeducazione del nostro Istituto i rapporti fra ragazzi e ragazze dovranno essere atteggiati ad estrema rispetto, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto. Nell'ambito scolastico, quindi, dovranno essere sviluppati con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.
59. Gli alunni, di ambo i sessi della scuola primaria, dovranno venire a scuola sempre forniti del grembiule, secondo le indicazioni che si possono avere in Segreteria.. Le alunne delle scuole secondarie di I grado potranno farne a meno, purché il loro abbigliamento sia sempre intonato a modestia e semplicità.
60. In caso di mancanze disciplinari per le quali viene interessata la Presidenza, gli alunni potranno esprimere con serenità la propria versione dei fatti, senza eludere le proprie responsabilità, ma collaborando per una esatta ricostruzione della verità.
61. Nei casi previsti dal numero precedente spetta al Preside indicare personalmente la sanzione disciplinare o decidere di riunire il Consiglio di Classe per un esame più approfondito dell'accaduto. Anche in quest'ultimo caso gli alunni interessati dovranno essere preventivamente ascoltati. Le gravi mancanze contro la morale, la religione e il rispetto dovuto a superiori, condiscipoli o personale ausiliario sono motivo sufficiente di espulsione dell'Istituto.
62. In caso di disturbi fisici o malessere, comunque sopravvenuto, gli alunni, dopo avere avvertito i docenti responsabili e avere ottenuto il permesso, potranno recarsi presso la Presidenza o la Segreteria per segnalare la propria indisposizione.
Sarà cura del Segretario prendere i provvedimenti del caso (fornire opportuni medicinali, accompagnare in sala medica, avvertire i familiari, ecc.). Mai, comunque, gli alunni usino il telefono per avvertire personalmente i familiari di qualsiasi indisposizione.
63. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dei mobili delle scuole e saranno responsabili dei gesti, che a questi reheranno. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione.
64. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando assolutamente di imbrattare porte o pareti e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.
65. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a

consegnarli subito presso la Segreteria, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nell'Istituto, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.

GENITORI

66. L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo.
67. Secondo quanto indicato al n. 56 e seguenti del presente Regolamento, i genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Presidenza per la giustificazione delle assenze della scuola dei propri figli o per altri gravi motivi di carattere disciplinare. A questo scopo essi dovranno
provvedere tempestivamente, all'inizio dell'anno scolastico, a ritirare il "Libretto dello Studente" dalla Segreteria dell'Istituto, opponendo la propria firma alla presenza del Segretario, che dovrà autenticarla con il timbro della Scuola.
 - b) utilizzare sempre il suddetto Libretto per le giustificazioni delle assenze o altre comunicazioni con la Presidenza o i docenti.

68. Accanto ai regolari corsi scolastici si svolgono numerose **attività parascolastiche**, che offrono ai giovani la possibilità di sviluppare meglio le loro attitudini morali, intellettuali e fisiche, orientando sanamente le loro esuberanti energie:
- . associazione mariana
 - . biblioteca e sala di lettura
 - .. attività sportive varie,
 - attività artistiche e teatrali
 - visite guidate
 - viaggi d'istruzione
69. Per le suddette attività gli animatori responsabili, tenendo presenti i criteri indicati dai vari Consigli di Classe e d'Istituto, dovranno dare chiare indicazioni operative, che consentano uno svolgimento proficuo e formativo delle stesse.
70. Gli alunni, che liberamente vi partecipano, sono ovviamente tenuti a rispettarle, conservando sempre un comportamento costruttivo, che contribuisce positivamente al raggiungimento delle finalità educative della nostra Comunità.